



RIFLESSIONE SPIRITUALE ED ETICA PER SINDACALISTI
SPERANZA, PACE, PERDONO, ACCOGLIENZA:
ECCO LE COORDINATE DEL GIUBILEO 2025

18 GENNAIO 2025
VILLA LASCARIS - PIANEZZA



PROGRAMMA

9.00 Accoglienza e saluti

9.15 **Giubileo e il senso cristiano del lavoro**

Mons. Gianni Manzone, Prof. emerito Università Lateranense

10.00 **Don Milani dalla parte degli ultimi e dei poveri
alla luce del Giubileo**

Francesco Lauria, Centro Studi CISL Firenze

11.00 Dibattito

12.30 Santa Messa

13.00 condividiamo il pranzo insieme

Iscrizione entro il 13 gennaio 2025

Iscrizione obbligatoria al seguente link
<https://forms.gle/paYtH5yakwEmznhg6>



UFFICIO REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

“La speranza non delude” (Rm 5,5)

L'Anno Giubilare e il Mondo del Lavoro

L'idea cristiana del lavoro richiede condizioni di lavoro dignitose e salari adeguati per tutti i lavoratori. Essa insiste sulla speranza che il lavoro non sia solo una piccola parte della vasta macchina che fornisce beni e servizi terreni, ma anche un contributo all'atto divino della creazione, riconosciuto come tale da Dio.

Il mondo del lavoro è in trasformazione a causa di diversi fattori: demografici, tecnologici e produttivi. Inoltre, si avverte una crisi culturale e motivazionale più profonda. Negli ultimi anni si è passati da un'attenzione al “lavoro” a un'attenzione all'“individuo” che lavora. Il lavoro non è più la dimensione fondamentale della vita, ma coesiste con altri aspetti: famiglia, tempo libero, sport e spiritualità. Questa potrebbe essere un'opportunità per dare priorità alla qualità rispetto alla quantità del lavoro, con la comunità cristiana che svolge un ruolo cruciale nell'educare le persone al significato del lavoro e alla sua connessione con la dimensione spirituale della vita.

La trasformazione sociale e culturale del lavoro può così offrire una speranza in linea con la tradizione cristiana, che ha sottolineato nel corso dei secoli l'alternanza tra il tempo del lavoro (feriale) e il tempo della festa (festivo). Perciò, l'approccio della Chiesa non può limitarsi a un lamento sulle sfide, ma deve accompagnare la transizione culturale in corso con nuove rappresentazioni e aspettative.

Il Giubileo, nella tradizione biblica, era un tempo in cui si esprimeva la solidarietà soprattutto con le fasce più deboli della società. Pertanto, nell'anno giubilare, fra le altre cose, si rendeva la libertà agli schiavi e si condonavano i debiti, per offrire a tutti un nuovo orizzonte di fiducia e di speranza (cf Lev 25,1 ss). “Non c'è speranza sociale senza un lavoro dignitoso per tutti”, afferma Papa Francesco. E' questo il senso del

nostro Giubileo. dare un segno di condivisione e di solidarietà soprattutto per i lavoratori precari e per coloro che vivono il dramma della disoccupazione e, allo stesso tempo, vuole offrire un contributo concreto alle Istituzioni Regionale e Locale per far emergere le potenzialità di lavoro, in vista del bene comune.

Infatti, non vogliamo “cedere al catastrofismo e alla rassegnazione” e ci impegniamo a sostenere “con ogni forma di solidarietà creativa quanti senza lavoro si sentono privati persino della loro dignità” (Papa Francesco).